



## EFRAG: Consultazione pubblica sugli *standard* di sostenibilità

In data 29 aprile, EFRAG ha posto in pubblica consultazione gli *Exposure Draft* (ED) di tredici *European Sustainability Reporting Standard* (ESRS), facendo seguito al lavoro portato avanti nei mesi scorsi dalla *Project Task Force on European sustainability reporting standards* (PTF-ESRS), che aveva portato alla pubblicazione, solo a fini di trasparenza, di un primo *set* di *working paper* su possibili ESRS.

Nel dettaglio, i tredici ED in consultazione si possono raggruppare in:

- **Standard trasversali** (ESRS 1 *General principles* e ESRS 2 *General strategy, governance and materiality assessment*);
- **Standard concernenti temi ambientali** (ESRS E1 *Climate change*, ESRS E2 *Pollution*, ESRS E3 *Water and marine sources*, ESRS E4 *Biodiversity and ecosystems*, ESRS E5 *Resource and circular economy*), **sociali** (ESRS S1 *Own workforce*, ESRS S2 *Workers in the value chain*, ESRS S3 *Affected communities*, ESRS S4 *Consumers and end users*) e **di governance** (ESRS G1 *Governance, risk management and internal control* e ESRS G2 *Business conduct*).

La consultazione è accompagnata da una *cover note* che - oltre a descrivere il contesto, il processo seguito, le caratteristiche principali e gli obiettivi della consultazione - include una serie di appendici che aiutano nella lettura degli ED e riportano, peraltro, la riconciliazione dei vari requisiti informativi con quelli previsti dalla *Task Force on Climate related Financial Disclosures* e dall'*IFRS Foundation*, i cui due *standard* sono anch'essi attualmente in consultazione fino al 29 luglio.

EFRAG, in particolare, richiede commenti su tre aspetti chiave degli ED: contenuto generale degli ED, assegnazione delle priorità implementative/*phasing-in* e adeguatezza degli obblighi di informativa.

Sulla base dei risultati che emergeranno nella consultazione, EFRAG finalizzerà il primo *set* di *standard* che dovrebbe essere fornito alla Commissione nel mese di novembre.

La Commissione procederà quindi alla definizione degli atti delegati che, una volta adottati, dovranno essere sottoposti per approvazione a Consiglio e Parlamento europeo. EFRAG dovrebbe proseguire poi nel 2023 il lavoro su un secondo *set* di *standard*, con informazioni complementari e *standard* settoriali nonché *standard* di rendicontazione per le piccole e medie imprese.

## Nuovo gruppo di lavoro dell'*International Sustainability Standards Board*

L'*International Sustainability Standards Board* (ISSB) ha istituito, lo scorso 27 aprile, un gruppo di lavoro composto da rappresentanti di diverse giurisdizioni "*to enhance compatibility between global baseline and jurisdictional initiatives*", alla luce delle diverse iniziative internazionali.

I membri del gruppo di lavoro, che si riunirà a maggio e luglio, sono la Commissione europea, EFRAG, il Ministero delle Finanze cinese, la *Japanese Financial Services Authority*, il *Sustainability Standards Board of Japan Preparation Committee*, la *United Kingdom Financial Conduct Authority* e la *US Securities and Exchange Commission*.

L'ISSB ha inoltre anticipato la creazione, nei prossimi mesi, di un nuovo organo consultivo, il *Sustainability Standards Advisory Forum*.

## Mandati alle ESA per apportare modifiche agli RTS del SFDR

Le tre Autorità di Vigilanza europee (ESA) hanno ricevuto due mandati per apportare modifiche al regolamento delegato recante gli RTS del *Regolamento Sustainable Finance Disclosure (SFDR)*, adottato dalla Commissione europea il 6 aprile scorso e attualmente sotto scrutinio.

Il primo mandato, ricevuto l'8 aprile, invita le ESA a proporre entro il 30 settembre 2022 modifiche agli RTS in relazione alle informazioni che dovrebbero essere fornite nella documentazione precontrattuale, sui siti web e nelle relazioni periodiche sull'esposizione dei prodotti finanziari a investimenti legati al gas fossile e all'energia nucleare, riflettendo le disposizioni definite dal cosiddetto *Complementary Climate Delegated Act (CDA)*.

Il 28 aprile le ESA hanno poi ricevuto un secondo mandato per rivedere gli indicatori per i *Principal Adverse Impact (PAI)* e l'informativa sui prodotti finanziari negli RTS, entro il 28 aprile 2023. In particolare, le ESA sono invitate a: razionalizzare e sviluppare ulteriormente il quadro normativo, considerare l'estensione degli indicatori universali per i PAI nonché altri indicatori e affinare il contenuto di tutti gli indicatori e le rispettive definizioni, metodologie applicabili, metriche e modalità di rappresentazione.

Il mandato invita inoltre le Autorità di Vigilanza europee a proporre modifiche agli RTS in relazione alle informazioni sugli obiettivi di decarbonizzazione e a valutare se le disposizioni degli RTS relative ai prodotti finanziari di cui agli articoli 5 e 6 del Regolamento Tassonomia affrontino sufficientemente la *disclosure* e le informazioni sulle attività economiche *taxonomy-aligned*.